

In barca per stare bene da Codogno salpa la vela del Samaritano

**Tre giorni di navigazione
nel mar Ligure per malati
oncologici e accompagnatori**

CODOGNO

● Tre giorni in barca per permettere alle emozioni positive di vincere quelle dolorose provocate dal cancro. È l'ultima iniziativa dell'associazione Il Samaritano di Codogno che, da oltre un trentennio, si occupa di malati di cancro e delle persone che li assistono. I costi dell'iniziativa sono sostenuti dall'Samaritano, grazie al contributo della Fondazione Banca Popolare di Lodi e quindi il solo contributo richiesto ai partecipanti sarà di 150 euro, tutto compreso. Il nuovo progetto è stato presentato nella sede del sodalizio, presenti i referenti e i responsabili di tutte le realtà coinvolte: il presidente de Il Samaritano Roberto Franchi, il presidente della Fondazione Banca Popolare di Lodi Duccio Castellotti, il comandante della barca a vela bialbero "Lady Lauren I" Gabriele Gaudenzi e il medico Giovanni Ucci, direttore dell'Unità complessa di Oncologia e del Dipartimento medico dell'Azienda socio-sanitaria di Lodi. Per migliorare la qualità della vita dei pazienti oncologici e dei caregiver, per riattivare le proprie risorse personali dopo la malattia, si cercherà un temporaneo distacco dalla routine della cura, a contatto del mare e dei suoi abitanti. Tutto questo, secondo i volontari, potrà infatti essere efficace per la ripresa psicologica delle persone colpite da malattia e tonificante per il fisico. L'iniziativa sarà possibile solo collaborando con i medici curanti dei destinatari, «al fine di rendere l'esperienza della navigazione non solo confortevole, ma prima di tutto sicura» ha detto Franchi.

Saranno quindi tre giorni in barca a vela, dal 20 al 22 settembre, nel Santuario dei Cetacei del Mar Ligure, navigando con il "Lady Lauren", bialbero di 22 metri gestito dall'associazione I Tetragonauti e capace di ospitare 10 persone (5 pazienti e 5 caregiver) più l'equipaggio. «Considerata la delicatezza dei pazienti oncologici, la navigazione sarà pianificata, per raggiungere un porto in breve tempo, eventualmente anche tramite imbarcazione veloce».

— Paola Arensi